

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 22 DICEMBRE 1939-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadattate ritengono di non potere pubblicare. - Avvolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

L'Urbe e l'Orbe nel decennale della Conciliazione

Pio XII riceve i Sovrani d'Italia

in un incontro memorabile per significato mistico e splendore regale

Il Sommo Pontefice auspica alla Missione pacificatrice dell'Italia benedicendo la Nazione e i suoi Reggitori

RITO SACRO RITO CIVILE

Rito sacro, rito civile. La visita dei Sovrani d'Italia al Pontefice è un nuovo memorabile atto (luminoso, oggigiorno) di quella storia cui Roma, sul Colle di S. Pietro, ha offerto più volte il prosenio di pietra delle sue mirabili architetture. I secoli hanno levigato i travertini, le scale, le sacre immagini audaci e spettacolari di eventi gloriosi e di catastrofi cosmiche. Qui, i re passarono accanto agli umilissimi: l'oscurità onorata come il fatto qui, arpeggiarono le armonie dolcissime dei riti celesti e rintonarono i fragori della barbarie sovrana. Trionfi e saccheggi, glorie e martiri. Certi nomi sono ancora smozzicati dalla furia degli eccidi; altri consunti dal bacio della devozione. E tutto è immortale! Su poche — relativamente poche — centinaia di metri quadrati di terra e di mura, si concentra l'arte più famosa della umanità. Su le saldisime lastre di questo granito è trascorsa una autentica legione di Santi celebri tra i più famosi. Le loro pretece immagini sono ancora presenti: vigilanti o trasvolatrici nelle nicchie o su le chiostrre della Basilica più grande del mondo. E il cielo di Roma converge su questo cosmo di Fede e di storia la sua cupola immateriale.

E oggi...
Sono i Sovrani d'Italia che hanno reso omaggio al Capo della Chiesa, Padre della Cristianità, trasparenza e voce di Cristo: il vertice della autorità sulla terra: incarnazione e rappresentanza di quella Nuova Legge che ha riscattato l'uomo e avviata l'umanità su l'itinerario ascendente del costume civile.

Ed è stato il Pontefice ad accogliere il Capo della Nazione italiana: unificata, pacificata, progrediente: questa Italia dalle molte vite oggi risolta a missioni di primissima e campeggiante nobiltà sulla scena onnubilata del mondo.

I significati del grandioso rito romano sono molteplici ed evidenti: c'è l'esaltazione e il premio alla Nazione « giardino della Fede » secondo la definizione di Sua Santità Pio XII nella Sua Enciclica. C'è l'implicito riferimento al decennale della Conciliazione. C'è da parte dei Sovrani, con grazioso gesto regale, l'omaggio al Pontefice successore e continuatore di Pio XI il Conciliatore. C'è nella somma dei due poteri, la rivendicazione, l'irrobustimento, il monito di una missione storica della nostra Patria in senso religioso e civile. Missione di Fede, missione di pace. Il primato d'Italia è qui!

gerarchico) è uno dei punti fissi, delle forze storiche, dei baluardi che danno garanzie circa il futuro. L'armonia interna costituisce ogni giorno più la forza del popolo italiano: non solo, ma essa scopre e facilita coincidenze providenziali di diretta, fra Pietro e Cesare. S. S. Pio XII nella sua mirabile azione per la pace ha trovato — ad esempio — concordanze e collaborazioni significative nella decisa opera di Mussolini che fino ai limiti estremi si adoperò a scongiurare il conflitto. L'azione continua. L'augusta parola del Pontefice è invocazione e speranza per il futuro.

Ben ampio avrebbe dovuto essere l'arco visuale di coloro che si proponevano di notomizzare agli esordi il divenire della Conciliazione! Guai ai miopi! Il Laterano non è che un punto di partenza. L'itinerario storico ha degli scambii che solo a distanze di decenni realizzano le loro formidabili diversità di orientamento e svelano felici stazioni di arrivo. « Durerà la pace? La pace durerà », si disse dal banco del Governo. E dalla Cattedra di Pietro si affermò che solo il tempo avrebbe dato la proporzione inestimabile dei benefici religiosi e civili dell'11 Febbraio.

La solennità pontificia e regale del rito odierno supera ogni precedente, la portata di altri eventi religiosi che si preannunciano è eccezionale: è l'una e le altre costituiscono una riaffermazione di armonia, un nuovo patto di concordanza, un esempio di paternità spirituale e di idealismo regale che, sullo sfondo degli attuali eventi europei, trascende la stessa Nazione, assurge a simbolo di un destino storico: la civiltà di Roma Cattolica invulnerabile di fronte a tutte le minacce contro lo spirito: il bastione dell'Italia contro i marosi di ogni barbarie.

Sulla Patria, come la stella che splende in Bethlem, sta oggi la benedizione di Colui che è il « dolce Cristo in terra ».

«Pietro e Cesare»

Un commento de «L'Avvenire»

ROMA, 21 sera. In una lirica, eletta e ispirata nota a «Pietro e Cesare», «Novus commenta il significato storico dell'avvenimento italo-vaticano. Dopo significativi richiami storici e attuali, l'«Avvenire» così conclude: «La tragedia in cui è entrata e rischia di perire la nostra civiltà non preannunzia, con la presenza del Papa due volte romano, un'altra, forse la massima rinascita e rivincita di Roma? «Mentre si muove bandiere solcano le onde di quello che Salustio chiamò mare nostrum» — sono anche queste parole di Pio XII — «l'Italia è oggi — secondo una recentissima visione di Giovanni Papini — come una fortezza assediata, come un campo trincerato, come l'ultima cittadella di ciò che fece e rifarà l'Unità dell'Europa». «La costellazione che illumina il cielo di Roma ha due stelle polari: la Paz Romana e la Chiesa di Cristo.



PARLA IL PAPA

La solenne visita, che S. M. il Re e Imperatore con la sua Augusta Consorte la Regina Imperatrice, fulgido esempio di bontà alle donne italiane, accompagnati da così splendido e nobile seguito, hanno voluto fare alla Nostra Persona, come già fecero, dieci anni or sono, al Nostro incomparabile Predecessore, sapiente conciliatore con la Maestà Sua della Chiesa e dello Stato in Italia, è tornata all'animo Nostro tanto più gradita, perchè illuminata dallo splendore della prossima solennità del Santo Natale, festa della pace, festa della carità redentrice e trasformatrice del mondo.

Questa visita avviene in un momento, in cui, mentre altri popoli sono travolti o minacciati dalla guerra e la tranquillità e la pace sono andate esuli da gran numero di cuori, l'Italia, invece, pur sempre vigile e forte sotto l'Augusta e saggia mano del suo Re e Imperatore e per la chiaroveggente guida dei suoi Governanti, posa pacifica nel vivere civile, nella concordia degli spi-

riti, nel culto delle lettere, delle scienze e delle arti, nelle opere dei campi e delle industrie, nelle vie del cielo e del mare, nei solenni Riti della Religione cattolica. La Fede che animò nei secoli l'illustre Casa di Savoia e la elevò anche sugli Altari, ha attestato oggi, innanzi a Noi, quanto intensa essa viva nella reale ed imperiale Dinastia, la cui gloria si sublima nell'Emblema della candida Croce.

Sulle loro Maestà, su tutta la dilettissima Reale Famiglia, sul Capo e sui Membri del Governo, sui personaggi qui presenti, invochiamo, nella imminenza delle Feste Natalizie, le più abbondanti Benedizioni del Cielo. Possa la onnipotente mano di Dio guidare le sorti del popolo italiano, a Noi così vicino e così caro, e le decisioni dei suoi Reggitori, in guisa che gli sia dato di servire, in previdente vigilanza e in conciliante saggezza, non solo alla sua pace interna ed esterna ma anche al ristabilimento di una onorevole e durevole pace fra i Popoli.

La cronaca dell'evento

CITTA' DEL VATICANO, 21. La solenne visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice Pio XII si è svolta, stamane, in una cornice di follia plaudente e in una giornata radiosa di questo bel dicembre romano. Lo Stato della Città del Vaticano aveva assunto l'aspetto di festa. L'interno della Città era completamente sgombrato ma alle finestre, ornate di drappi e di bandiere, folle di cittadini erano dietro i vetri, poichè la giornata era freddissima, in attesa di vedere sfilare il corteo delle automobili Reali.

Al limite della Piazza un duplice cordone, formato da una battaglione di Carabinieri Reali, è schierato in allineamento perfetto e forma una retta linea di demarcazione fra i due Stati. Ai lati del colonnato sono eretti in trofeo la bandiera italiana e pontificia, e dietro i cordoni la folla attende in silenzio l'arrivo dei Sovrani. Un esercito di fotografi sovrasta la folla sui tetti delle automobili con le macchine già pronte sui cavalletti per ritrarre la scena dell'arrivo. In alto sugli edifici, che si affacciano sulla Piazza Rusticucci, garriscono al vento bandiere tricolori e pontificie. La visita ufficiale avrà inizio in Piazza Pia: da Castel S. Angelo, lungo Via della Conciliazione, fino a Piazza S. Pietro sono

schierate le truppe italiane al comando del Generale Ruggiero, Vice Comandante della Divisione di Roma. Alle ore 9,15 precise l'alto silenzio della maestosa piazza San Pietro è rotto dagli squilli della Banda della Guardia Palatina d'Onore. E' una Compagnia di questo benemerito Corpo Pontificio che esce dall'Arco delle Campane e sfilava sulla Piazza per disporre in allineamento di fronte all'imbocco del colonnato di sinistra in asse con l'obelisco. Contemporaneamente un drappello di Guardie Svizzere e di Gendarmi pontifici escono dal Portone di Bronzo, preceduti dal rullo dei tamburi. La piazza si anima d'incanto e le divise multicolori degli armati gettano una nota violenta e festosa che solleva gli applausi della folla. Le Guardie Svizzere indossano la loro bellissima uniforme cinquecentesca con corazzina ed elmo e i Gendarmi la divisa ottocentesca col grande colbacco napoleonico. Questi ultimi due Corpi Pontifici raggiungono, anch'essi, il limite della piazza e si dispongono di fronte alla Guardia Palatina lasciando un ampio corridoio entro il quale passerà il corteo delle automobili Reali.

Il corteo reale

Stechi comandi vengono lanciati dagli ufficiali e i militi presentano le armi, mentre la Banda della Guardia Palatina intona le prime note della «Marcia Reale». I Comandanti dei Corpi Armati d'Italia e Pontificio, con le sciabole sguainate, si scambiano un marziale saluto mentre la folla rinnova scroscianti applausi. Poco dopo dall'Arco delle Campane esce un'auto vaticana e raggiunge l'altezza dello schieramento dei Corpi armati Pontifici. Ne scendono il Governatore della Città del Vaticano, Marchese Serafini, e il Consigliere Generale dello Stato, Marchese Carlo Pacelli, nipote di Sua Santità Pio XII. Entrambi indossano la loro ricca uniforme.

Poco prima delle ore 10 giunge anche il Principe Massimo, Sovrainvestito delle Poste Pontificie. Tutti ormai sono pronti per accogliere gli Augusti Ospiti che, nel frattempo, hanno lasciato il Quirinale. Infatti il corteo delle automobili è uscito dal Palazzo Reale alle ore 10 precise salutato dagli squilli di tromba e dal grido di «Viva il Re», lanciato dalla Guardia Reale. Precede un'automobile di servizio che reca il gen. di brigata Pantoni, Aiutante di campo generale, di S. M. il Re e Imperatore, il conte Guido Suardi, Maestro delle Cerimonie della Corte di S. M. il Re e Imperatore, il conte Paolo Guicciardini, Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina e Imperatrice, e il ten. colonnello dei granatieri, conte Federico Anagnino di Vigliano, Aiutante di campo di S. M. il Re e Imperatore. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno preso posto nella prima vettura.

Vengono quindi le auto del seguito. Nella prima sono: la contessa Augusta Guicciardini, Dama di Corte di S. M. la Regina e Imperatrice e S. E. il cavaliere Galeazzo Ciano, conte di Cortelazzo, Ministro per gli Affari Esteri. Nella seconda la marchesa Caterina Leonardi di Villa Cortese, Dama di Corte di S. M. la Regina e Imperatrice e S. E. il senatore conte Cav. di Gr. Croce Pietro Acquarone, Ministro della Casa di S. M. il Re e Imperatore. Nella terza, la principessa Montcada di Paternò, Dama di Palazzo di S. M. la Regina e Imperatrice e S. E. il Cav. di Gr. Croce Dino Alfieri, Ambasciatore di S. M. il Re e Imperatore presso la S. Sede. Nella quarta la duchessa Vittoria Caetani di S. Maria. Dama di Palazzo di S. M. la Regina e Imperatrice e S. E. il Cav. di Gr. Croce Leonardo dei Conti Vitelli, R. Ministro, Direttore Generale degli Affari Generali al Ministero degli Affari Esteri. Nella quinta, la duchessa Carlotta Alberti, consorte di S. E. il Cav. di Gr. Uff. Filippo Alfano, R. Ministro, Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli Affari Esteri, l'Ammiraglio di Divisione Gr. Uff. Lorenzo Bonetti, Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re e Imperatore; il marchese Ferdinando Pallavicino, Maestro della Cerimonia della Corte di S. M. il Re e Imperatore, il conte Alberto Seyssel di Aix, Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina e Imperatrice. Nella settima, il marchese Alberto Solara del Borgo, Grande Scudiero di S. M. il Re e Imperatore; il conte Edgardo Guer-

rieri Marini Clarelli dei Marchesi di Valcone, Maestro delle cerimonie della Corte di S. M. il Re e Imperatore; il Col. dell'Arma Aeronautica comm. Giuseppe Leonardi, Aiutante di Campo di S. M. il Re e Imperatore. Nella ottava: il sen. conte Luigi Arborio Mella di S. Ella, Gran Maestro delle Cerimonie di Corte; il Dr. Cav. di Gr. Croce Vittorio De Santis, Segretario Generale del Ministero della Casa di S. M. il Re e Imperatore; il conte Cesare Girolodi Panissera di Monastero, Maestro delle Cerimonie della Corte di S. M. il Re e Imperatore; il Nob. Comm. Carlo Felca dei Conti di Cossato, Consigliere dell'Ambasciata di Italia presso la Santa Sede. Nella nona: mons. Cav. di Gr. Croce Giuseppe Beccaria, Cappellano Maggiore di S. M. il Re e Imperatore; il marchese Paolo Tacoli, Cavaliere d'onore di S. M. la Regina e Imperatrice; il Nob. Gian Domenico dei Marchesi Spinola, Maestro delle Cerimonie della Corte di S. M. il Re e Imperatore; il nob. Comm. Francesco Sili, Primo Segretario dell'Ambasciata d'Italia presso la S. Sede.



Nella decima: il Gr. Uff. Andrea Geiser, Celsia di Vegliasco, R. Ministro, Capo dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, don Umberto Ruffo di Calabria, Principi di Silla, Maestro della Cerimonia della Corte di S. M. il Re e Imperatore, il Ten. Col. di artiglieria Cav. Uff. Ettore Pacetti, Aiutante di campo di S. M. il Re e Imperatore, il marchese Rinaldo Lanza d'Ajeta dei Principi di Trabia, Segretario di Gabinetto di S. E. il Ministro per gli Affari Esteri. Nell'undicesima: don Giuseppe Lanza d'Ajeta dei Principi di Trabia, Maestro delle Cerimonie della Corte di S. M. il Re e Imperatore, il conte Dr. Cav. di Gr. Croce Giovanni Quirico, medico di S. M. il Re e Imperatore, il Maggiore Cav. Santorre de Rossi, Nobile dei Signori di Santarosa, conte di Pomerio, scudiero di S. M. il Re e Imperatore. Nella dodicesima: il colonnello Carlo Graziani nob. di Borgo S. Sepolcro, Maestro delle Cerimonie della Corte di S. M. il Re e Imperatore, il Cav. Uff. Grafia Nob. Cav. Uff. Pietro Scamacca, Aiutante di Campo di S. M. il Re e Imperatore, il Duca don Filippo Gaspari dell'Aquila d'Aragona, Gentiluomo di Palazzo di S. M. la Regina e Imperatrice. Nella tredicesima: il Maggiore di Cavalleria nob. Cav. Cesare Cordeo dei marchesi di Montezemolo, Aiutante di Campo di S. M. il Re e Imperatore, don Bonifacio Bianchi, conte di Bossolo, Gentiluomo di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice, il Nob. Luigi dei conti Manzoni Ansè del segretario particolare di S. E. l'Ambasciatore presso la S. Sede. Dal Castel S. Angelo lo spettacolo assume particolare imponenza.

Il corteo dopo aver raggiunto Via XXIV Maggio, Via Nazionale, Corso Vittorio Emanuele, Ponte S. Angelo, giunge all'imbocco di Via della Conciliazione seguito dagli squilli delle fanfare e dagli applausi della folla.

Le auto proseguono e sboccano in Piazza San Pietro. Le truppe si irridiscono sul presentarsi arm e le bande dei Reali Carabinieri e della Guardia Palatina d'onore intonano la «Marcia Reale».

L'omaggio del Governatore della Città del Vaticano

La prima automobile entra in Piazza S. Pietro e si ferma poco prima dell'obelisco. E' la macchina staffetta. La seconda, dove sono il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, si ferma all'altezza delle truppe pontificie.

Il Governatore Marchese Serafini apre lo sportello dell'auto Reale, si inchina e legge il seguente indirizzo di omaggio ai Sovrani: «Sire, L'altissimo onore di porgere in nome del mio Eccelso Sovrano S. S. Pio XII alla Maestà Vostra Reale e Imperiale ed all'augusta Regina Imperatrice il benvenuto sul confine di questo Stato che per volontà del Sommo Pontefice Pio XII di venerata memoria e di Vostra Maestà or è poco oltre 10 anni, fu stabilmente costituito, torna a riempire di giubilo l'animo mio, giubilo che erompe dal cuore dei cittadini di due Stati sovrani, i quali hanno dimostrato di conoscere ed apprezzare gli immensi benefici derivati loro dai Patti Lateranensi. Sire, vogliate consentirmi in que-

sta fausta circostanza di presentare il voto più fervido di diuturna prosperità alla Maestà Vostra e alla Maestà della Vostra augusta Consorte. Dopo la lettura dell'indirizzo il Governatore presentava agli augusti Ospiti il Consigliere dello Stato e il Sovrainvestito alle Poste Pontificie. Il Re Imperatore saluta con ripetuti cenni del capo quindi, mentre la Banda della Guardia Palatina riprende la «Marcia Reale» seguita da «Giovinezza», il corteo delle macchine si rimette in moto dirigendosi verso l'Arco delle Campane. Sono 14 automobili sulle quali hanno preso posto il conte Galeazzo Ciano Ministro degli Esteri e il numeroso seguito del quale abbiamo dato i nomi nella nostra edizione di ieri. Immediatamente dopo il corteo, viene ora l'auto del Governatore della Città del Vaticano che reca a bordo oltre il Marchese Serafini, il Marchese Pacelli e il Principe Massimo.

Dall'Arco delle Campane, costeggiando la basilica Vaticana per la parte della Zecca, il corteo raggiunge il cortile di San Damaso. La magnifica corte bramantesca offriva uno stupendo spettacolo. (Continua in quarta pagina)

Vedere:

In II pagina:
— Il Duce consegna i premi alle coppie prolifiche.
— L'accordo italo-tedesco per gli alloggi altoatesini.
— Al Senato.
— La linea aerea Roma-Rio de Janeiro inaugurata.

In IV pagina:
— L'Italia e i Balcani.
— I finlandesi resistono e contrattaccano.

Il testo dell'accordo italo-tedesco per il trasferimento degli alloggiati

ROMA, 21 sera. Ecco il testo dell'accordo stipulato fra il Governo Fascista e il Governo del Reich per il trasferimento degli alloggiati dalle provincie di Bolzano e dalle zone rispettive delle provincie di Udine, Trento e Belluno.

«A seguito degli accordi intervenuti tra il Governo del Reich e il Governo Fascista fino al 31 dicembre, ore 24, agli alloggiati della provincia di Bolzano e delle zone rispettive delle provincie di Udine, Trento e Bolzano, contemplate nei patti, è consentito liberamente e spontaneamente:

- o di optare per la cittadinanza per attacco alla Patria di origine trasferendosi nel Reich,
- o di continuare ad essere citta-

adini italiani rimanendo nelle provincie predette conservando tutti i diritti e doveri inerenti alla loro condizione. Ogni alloggato, di ambo i sessi, può, senza ostacolo, chiedere, riempire e rilasciare, o chiedere gli uffici comunali o presso gli uffici germanici, le schede bianche (opzione per l'Italia) o le schede aranciate (opzione per la Germania).

La richiesta e il rilascio delle schede predette deve aver luogo senza formalità e gli uffici rispettivi italiani e tedeschi hanno ordine in questo senso.

L'accordo porta le firme del sottosegretario Buffarini per il Governo Fascista e del Reichsuehrer Himmler per il Governo del Reich.

AL SENATO

Il regolamento giudiziario approvato con alcuni emendamenti

ROMA, 21 sera. I lavori del Senato si sono oggi iniziati sotto la presidenza del Vicepresidente Berio.

Si dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato. Sono accordati alcuni emendamenti.

Il Presidente comunica che il Ministro della Casa del Re e Imperatore, per incarico di S. M. ha inviato il 18.º volume del «Corpus Nummorum Italicorum» destinato alla Biblioteca del Senato. Il Presidente si è fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza del Senato verso l'Augusto Sovrano per il munifico dono. (Applausi).

Si dà quindi lettura del verbale di deposito, negli Archivi del Senato, dell'atto di matrimonio tra S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta Duca di Spoleto e S. A. R. la Principessa Irene di Grecia, Principessa di Danimarca.

Il Presidente comunica che, in adempimento dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1925 IV, N. 2360, ha chiamato il Sen. Adolfo Gaiquinto a coprire un posto vacante nella Commissione delle assemblee legislative, incaricate di dare il proprio parere sui progetti dei nuovi Codici Civili di Procedura Civile, di commercio e per la marina mercantile.

Il Presidente comunica che, in adempimento dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1925 IV, N. 2360, ha chiamato il Sen. Adolfo Gaiquinto a coprire un posto vacante nella Commissione delle assemblee legislative, incaricate di dare il proprio parere sui progetti dei nuovi Codici Civili di Procedura Civile, di commercio e per la marina mercantile.

Comunica poi che il presidente della Commissione costituita a norma dell'art. 2 della legge 25 novembre 1926 V, N. 2153 ha trasmesso il parere che alla Commissione medesima era stato richiesto da S. E. il Ministro della Guerra sui progetti ministeriali dei Codici Penali militari di pace e di guerra.

Comunica pure che il Ministro delle Corporazioni ha trasmesso copia del Bilancio 1939 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il Presidente annuncia che i Ministri competenti hanno inviato le risposte scritte alle interrogazioni dei senatori Bonardi, Sarrocchi, Belluzzo, Venino, Campolongo e Leicht.

Si dà quindi lettura di un messaggio del Capo del Governo, col quale si comunica che il Dr. Alessandro Chiarovini è stato nominato Ministro di Stato.

Il Presidente parla poi delle ragioni delle modificazioni proposte al regolamento giudiziario che sono ampiamente ed esaurientemente illustrate nella Relazione della Commissione speciale. La Commissione stessa ha ritenuto opportuno di portare dinanzi al Senato l'intero regolamento, sebbene le modificazioni proposte riguardino soltanto alcune parti di esso.

Il Sen. Giampietro fa importanti osservazioni contenute nell'art. 2, per il quale viene data facoltà al Presidente di ordinare la trasmissione all'Archivio degli atti, quando gli esiti manifesti la infondatezza della querela e della denuncia, tale modificazione non è consona alla natura dell'Istituto dell'Archiviazione per varie ragioni di ordine logico, storico, giuridico. Tale facoltà dovrebbe essere attribuita al Presidente delle Commissioni di istruzione, con l'obbligo di denunciare il relativo provvedimento al Pubblico Ministero. L'articolo così modificato dovrebbe essere incluso nell'art. 11.

Circa l'art. 21 osserva che la disposizione in esso contenuta richiama la norma dell'art. 18, che era il 17 nel vecchio regolamento, nel quale è detto che la Commissione di istruzione riconosce che esiste una delle cause previste nell'articolo 378 del Codice di Procedura penale stabilisce, fra le altre cause, l'ipotesi che via sia sufficienza di prove. Questo richiamo è inutile, perché non si potrebbe rimandare al giudizio una persona contro la quale non ci siano prove.

Facchinetti, relatore, dichiara, a nome della Commissione di non potere accettare l'emendamento proposto all'art. 2 del senatore Giampietro, il quale ritira il suo emendamento.

Il Presidente dichiara che l'art. 2 è approvato. Senza discussione si approvano gli art. 3, 4, 5, 6.

Facchinetti, relatore, all'art. 7, per assicurare praticamente un miglior funzionamento della Commissione di istruzione, propone che alle parole «composta di tre membri effettivi e di 7 supplementi» si sostituiscono le altre: «composta di cinque membri effettivi e dieci supplementi».

Presidente, mette al voti la proposta di emendamento che il relatore Facchinetti ha presentato a nome della Commissione. L'emendamento è l'articolo così emendato è approvato.

Soddisfazione di Verlaci per la cerimonia al Senato

ROMA, 21 sera. Interrogato da un giornalista, il Presidente del Consiglio albanese, Verlaci, ha dichiarato che egli, insieme agli altri tre senatori albanesi, era rimasto vivamente commosso per la solennità della cerimonia svoltasi al Senato, in occasione del giuramento. Egli ha aggiunto che la presenza del Duce alla cerimonia è stata per essi un grande onore ed un piacere insieme. Ha aggiunto che l'Albania è grata all'Italia per il progresso e per il benessere che essa ha sempre portato alla Nazione albanese.

AUTARCHIA

Messaggi al Duce

ROMA, 21 sera. Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi. Da Bolzano:

«Abbiamo l'onore di comunicarVi, Duce, che oggi è entrato regolarmente in marcia lo stabilimento costruito in Bolzano nella zona industriale per la produzione elettrotecnica di magazzini metallici della Dolomiti, materia prima inesauroibile delle nostre Alpi. Amministratori, tecnici e massime dirigenti, cordano con ferezza che Voi, Duce, il vostro spirito e sovrasti con la vostra alta volontà esortandoli ad accelerare i tempi quando tecnici ed industriali, in tutto il mondo, affermavano che mai si avrebbe potuto realizzare questo impianto, assolutamente rivoluzionario, ideale e finanziato esclusivamente da italiani. Con devozione fascista: — il Prefetto Mastromattei; il Federale, Macola; il Presidente della Società italiana per il magnesio ing. Mario Scarpatti; gli amministratori dott. Ferraro, dott. Franchi, dott. Scarpatti. Da Milano:

«Sono lieto informare V. E. che proseguendo il programma autarchico la società Pirelli inizierà, a partire dal 1.º gennaio pross., forniture alla clientela di pneumatici in cui il cotone viene interamente sostituito, anche con notevoli vantaggi tecnici, dai rayon prodotti in Italia. La sostituzione attualmente applicata ad alcune misure di pneumatici verrà rapidamente estesa con aumentata della produzione della speciale qualità di rayon ad altissima resistenza che a tale scopo è stata studiata e si sta producendo in apposito stabilimento di una società consociata. — Alberto Pirelli».

Rievocazione alla radio del Presepio di Greccio

ROMA, 21 sera. Domenica 24 corr. p. v., alle ore 20 precise, dalle Stazioni del 1.º e 2.º programma dell'E.I.A.R. sarà radiodiffusa una rievocazione francescana dello storico Presepio di Greccio.

I bozzetti per il monumento a Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 21. Com'è noto, la Sotto Commissione presieduta dal Card. Tedeschini, Arciprete della Basilica Vaticana, avrebbe dovuto riferire alla Commissione Cardinalizia, entro il Novembre decorsa, sul suo parere intorno alla scelta del bozzetto per il monumento da erigersi in S. Pietro al Santo Padre Pio XI di felice memoria. Su richiesta però di alcuni interessati, che non hanno fatto in tempo ad approntare per la fine di ottobre — termine precedentemente stabilito per la consegna — i progetti richiesti, la data della mostra dei bozzetti e del conseguente esame della Sotto commissione è stata rimessa al prossimo febbraio.

I bozzetti saranno una ventina; fra gli altri presentano i loro progetti anche gli accademici Piacentini e Canonica ed i noti scultori Quattrini e Roscilli.

La Commissione che non ha inteso di indire un vero e proprio concorso, né ha rivolto inviti personali ad alcuno, ha di proposito lasciato ai singoli artisti tutta la più ampia libertà per la forma del monumento che per la sua ubicazione nella Basilica: il che lascia prevedere che la mostra dei bozzetti rivestirà vasto interesse dal punto di vista artistico.

Basti pensare in proposito che ciascun progetto comprenderà in linea di massima un bozzetto in scala da 1 a 20, uno schema dei particolari in scala maggiore e la illustrazione dei materiali da usare.

Circa l'ubicazione da dare al monumento nella Basilica, sono disponibili tre posti fra i quali ciascuno dei progettisti della statua sceglierà il più adatto all'ambientazione dell'opera da lui eseguita. Essi sono: le pareti della Cappella della Presentazione di fronte al monumento di Benedetto XV e le

LA "GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO,"

Il Duce distribuisce i premi alle coppie prolifiche dei lavoratori dell'industria

L'annuncio di nuove provvidenze per le famiglie numerose

ROMA, 21 sera. A Palazzo Venezia, alla presenza del Duce, si sono conclusi ed hanno culminato stamane le manifestazioni per la «Giornata della madre e del fanciullo», con due cerimonie successive: la prima nella Sala dedicata alle Battaglie e alla Vittoria ove il Fondatore dell'Impero ha distribuito le medaglie, e relativi diplomi di benemerenza, alle mogli dei membri del Comitato nazionale ed a quelle dei 94 delegati provinciali dell'Unione Fascista Famiglie Numerose; la seconda nella Sala Regia ove il Duce ha premiato le coppie prolifiche del settore dell'industria.

Nella Sala Regia

Alle 12, il Duce accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Interno, Buffarini, ha fatto ingresso nella Sala Regia ricevuto dal Principe Borghese, Governatore dell'Urbe e Presidente nazionale dell'Unione Fascista Famiglie Numerose.

Altissime hanno risuonato le acclamazioni e un entusiastico «Noi» ha risposto al «saluto al Duce» ordinato dal Sottosegretario all'Interno.

Il Principe Borghese ha, quindi, pronunciato brevi parole, dicendo al Duce con quanta premura amore e con quale gratitudine le rappresentanze delle famiglie numerose siano tornate anche questo anno dnanzi a Lui.

L'oratore ha continuato dicendo che le famiglie rappresentate dalla Unione e fino ad oggi censite, sono 579.951 con complessivo 5.798.516 componenti, ma la compagine della Unione si rivelerà ancora più numerosa quando sarà compiuta l'indagine che deve condurre l'Ufficio centrale di statistica.

Dopo aver espresso al Duce i sentimenti di assoluta disciplina di devozione e di riconoscenza delle famiglie numerose del Principe Borghese ha posto in rilievo come le 500 abitazioni di Aelia fra l'Urbe e il mare di Roma destinate dal Capo del Governo alle famiglie numerose, saranno assegnate a famiglie contadine, sicché la fecondità degli uomini si moltiplicherà, non sempre, nella fertilità delle terre.

Ha concluso rimarrendo il Fondatore dell'Impero per i provvedimenti relativi alla priorità nel lavoro e ad agevolazioni fiscali in favore delle famiglie numerose che sono allo studio.

Parla il Duce

Una nuova ondata di applausi e di acclamazioni accoglie il Duce che accenna a parlare.

Il Duce ha cominciato con l'esprimere la sua profonda simpatia per i presenti, dicendo di seguire da vicino, ogni giorno, con attenzione, l'attività svolta dall'Associazione, attività alla quale aveva già fissato le direttive che sono, in primo luogo, di carattere morale, in secondo luogo, di carattere materiale pratico.

Dopo aver detto che le direttive di carattere morale hanno già raggiunto i loro obiettivi e che è stato ridato onore e prestigio alle famiglie numerose, ormai all'ordine del giorno della Nazione, il Duce ha segnalato, fra le direttive di ordine pratico, la necessità di venire incontro tangibilmente ai bisogni delle famiglie numerose ed ha preannunciato nuovi provvedimenti in loro favore fra i quali i più importanti quello che stabilisce un ulteriore miglioramento delle vigenti agevolazioni tributarie ad esse concesse.

Il Duce dopo aver posto in rilievo come tutti i provvedimenti stabiliti rientrino nel complesso delle leggi che informano la politica del Regime, intesa al miglioramento quantitativo e qualitativo della razza italiana ha concluso affermando che i popoli giovani devono essere numerosi e che una famiglia senza figli è come un albero senza frutti.

Le parole del Duce suscitano una nuova prorompente manifestazione.

Il Duce stesso, va poi presso le madri prolifiche convenute ed a ciascuna consegna la medaglia di benemerenza ed il diploma.

La medaglia è in metallo autarchico e il recto rappresenta una figurazione simbolica della maternità mentre sul verso è la M musoliniana inquadrata da due Fasci littori e sormontata da una quercia.

Fra le coppie

Il nastro della medaglia è verde, a striscie nere, e di esso sono

due pareti di destra e di sinistra della Cappella di San Sebastiano. Il progetto prescelto sarà trasferito in piena proprietà della Commissione Cardinalizia la quale ne potrà disporre a suo insindacabile giudizio per l'esecuzione che avverrà sotto la direzione dell'autore.

A proposito di celebrazioni e di momenti alla memoria di Pio Undecimo abbiamo già dato notizia che, ad iniziativa del Comitato lombardo, entro il prossimo 29 giugno sarà inaugurato anche il monumento sepolare sulla tomba che accoglie la spoglia del grande Pontefice nelle cripte della Basilica Vaticana.

Il monumento sarebbe opera, per la parte architettonica, del benedettino don Adalberto Ghislini, per la parte musiva del prof. D'Acchiardi e per la statua del Pontefice giacente, che sarà scolpita in marmo di Candoglia offerto dalla Fabbrica del Duomo di Milano, del prof. Castiglioni di Milano.

F; numerosi tra essi hanno i segni della Squadrismo e qualcuno anche la Squadra Littoria.

Le nuove provvidenze

Il Duce sosta presso ciascuna delle donne, ne ascolta le spontanee, ingenui manifestazioni di profonda riconoscenza, accarezza paternamente i bimbi più piccoli che molte di esse recano in braccio.

Termina la consegna e risuona un nuovo intensissimo applauso. Il Duce si volge ancora ai convenuti porgendo il suo saluto augurale e dopo avere sostato brevemente lascia la sala Regia. Ma la manifestazione non cessa. E tanto vivo, spontaneo, caloroso è l'entusiasmo che Egli fa ritorno e sale sul podio ove resta per qualche istante col braccio teso nel saluto romano, sorridendo alla folla.

Esso rientra un'ultima volta mentre le invocazioni e gli applausi proseguono intensissimi. Fa infine ritorno nella sala del Mappamondo.

I miglioramenti che il Duce ha accennato nel suo discorso ai rappresentanti dell'Unione fascista famiglia numerose sono: miglioramento delle vigenti agevolazioni tributarie, le cui linee essenziali sono le seguenti: 1.º) parificazione dei privilegi cittadini ai pubblici impiegati agli effetti del godimento delle agevolazioni, sulla base iniziale di sette figli viventi a carico; 2.º) permanenza del beneficio fino al 28.º anno di età del più anziano dei figli, a partire dall'ultimo nato che concorra a formare il numero di sette; 3.º) esenzione dall'imposta ordinaria sul patrimonio e dalle tasse universitarie.

Provvedimenti in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali, a tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali provvedimenti prevedono la assegnazione di terreni di ente di colonizzazione con preferenza alle famiglie iscritte all'Unione, sui mutui venticinquennali per acquisti rustici; lo Stato darà un contributo sugli interessi anziché del 2,50 per cento sul capitale a scalare del 3,50 per cento; esenzione totale dalle imposte di registro ed ipotecarie negli acquisti rurali fatti da iscritti all'Unione, stanziamento di un fondo annuo, non superiore a 10 milioni per la durata di 25 anni, per l'attuazione del provvedimento; priorità nei lavori e negli impieghi

mondano latino. La linea Roma-Rio de Janeiro ha gli scali intermedi a Siviglia, Villa Cisneros, Isola del Sale, Recife (Pernambuco) Bahia e con i suoi 10.500 Km. comporta 36 ore di volo. Al servizio che, per ora, è esclusivamente postale, sono adibiti quattro apparecchi.

Sul campo di Guidonia, dove l'apparecchio del volo iniziale è stato portato nell'ora antelucana, al chiarore dei riflettori, sono convenuti: il Comandante della terza Squadra aerea generale Fourrier, il Capo della Aviazione civile generale Pellegrini, il Comandante della Zona aerea generale sabbatini, insieme con i dirigenti della LATI: generale Liotta e Comandante Bruno Mussolini. Erano i notte presenti moltissimi tecnici aeronautici, un gruppo di Alianti e di Legionari di Spagna e numerosi ufficiali superiori dell'Arma azzurra. Tra questi il valoroso colonnello Peszi, detentore con 17.000 metri del primato mondiale di altezza.

Caricati sull'apparecchio circa cinque quintali di posta ed un certo quantitativo di merci, il primo pilota Umberto Carelli, il secondo pilota Francesco Piccaro, il marconista Franco Verdacci ed il motorista Mario Piacentini, hanno preso congedo dalle autorità e sono saliti sul potente Trimotor. Il Comandante dell'aeronave transatlantica è latore dei messaggi augurali del Duce al Capo dello Stato spagnolo, generalissimo Franco, al Presidente della Repubblica portoghese Carmona, e al Presidente della Repubblica brasiliana Vargas. Missive del Capo dell'Aviazione civile italiana verranno consegnate ai Capi delle Aviazioni civili dei Paesi interessati a questa superba iniziativa.

Alle prime tenaci luci dell'alba, i motori sono stati messi in moto e rapidamente il maestoso apparecchio si è avviato verso la linea di lancio. Do-

no fissati tanti focchi in argento per quanti sono i figli.

Tra nuove altissime acclamazioni il Duce lascia infine la Sala della Vittoria e passa nella Sala Regia. Si propaga l'applauso. Sono nella Sala Regia le 188 coppie prolifiche del settore dell'industria che complessivamente 1624 figli, 1202 dei quali, nati negli ultimi 10 anni.

All'ingresso del Duce il Commissario dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e della Infanzia, avv. Berramaschi, ordina il saluto cui risponde l'«Noi» delle coppie disposte in quadrilatero aperto su un lato e delle patronesse dell'O. N. M. I. e dell'ispettrici del P. N. F. che, unitamente alla fuciliera provinciale della Federazione dell'Urbe, hanno prestato le loro amorevoli cure alle donne convenute in Roma.

Il Duce avanza verso il centro della sala e, tra la commossa attenzione degli assistenti, esprime ai convenuti la sua soddisfazione e la sua gioia per averli visti intorno a sé nel giorno che il Regime ha voluto fosse destinato alla madre ed al fanciullo; ricorda come la sua simpatia per le famiglie numerose sia di vecchia data perché Egli ha sempre veduto in tali famiglie l'avvenire della sua soddisfazione e la sua gioia per averli visti intorno a sé nel giorno che il Regime ha voluto fosse destinato alla madre ed al fanciullo; ricorda come la sua simpatia per le famiglie numerose sia di vecchia data perché Egli ha sempre veduto in tali famiglie l'avvenire della sua soddisfazione e la sua gioia per averli visti intorno a sé nel giorno che il Regime ha voluto fosse destinato alla madre ed al fanciullo.

Accennando poi ai premi, consistenti in 5 mila lire in contanti, più la polizza di assicurazione di lire 1000, il Duce ha concluso che nella somma i premiati debbono vedere, non il valore materiale ma l'espressione pratica e tangibile della simpatia con la quale il Regime segue, protegge e proteggerà le famiglie numerose.

Egli stesso fra uno scroscio di applausi distribuisce, a ciascuna delle donne, una busta legata con un nastro tricolore e contenente i premi in contanti, la polizza di assicurazione dell'Istituto nazionale di assicurazione (o la polizza se l'ultimo parto fu gemellare), un diploma della O.N.M.I., la medaglia e il diploma di benemerenza dell'Unione fascista famiglia numerose.

Lentamente il Duce percorre il fronte dello schieramento. Le donne sono sedute e numerose fra esse indossano vistosi nastri colorati e schi, che, in gran parte esse provengono dalla campagna, ed hanno conservato intatto il loro carattere rurale; gli uomini indossano la divisa da lavoro o l'uniforme del P. N.

NUOVE GLORIE DELL'ALA AZZURRA

La linea aerea Roma-Rio felicemente inaugurata

ROMA, 21 sera. Il primo dei servizi transatlantici dell'Aviazione civile italiana è stato inaugurato stamane alle ore 7,7 con la partenza da Guidonia dell'apparecchio che inizia il collegamento tra l'Italia ed il Brasile da Roma a Rio de Janeiro. Per questi servizi, che l'Italia sviluppa gradatamente, è stato creato un apposito organismo, il LATI, che è affidata alla competenza ed alla operosità del Generale Liotta, del Colonnello Bisco e del Comandante Bruno Mussolini. Gli apparecchi, adibiti alle linee, sono dei Savoia Marchetti 83, derivati nella loro struttura e nelle loro caratteristiche dai noti «S 79», militari protagonisti di gloriose imprese belliche e di voli memorabili. La leggendaria Squadriglia dei «Soreci Verdi», che effettuò, fra l'altro, la traversata atlantica, era composta precisamente di «S. 79». Essa tracciò, nelle vie del cielo, l'itinerario dei servizi oggi inaugurato, servizio la cui importanza esorbita dagli interessi nazionali per espandersi in un raggio vastissimo, comprendente, in principio modo, il Mediterraneo e tutto il

22 Dicembre

Avete fatto

l'abbonamento

?

po una corsa veloce sul prato le sue ali hanno conquistato il cielo. Ancora in lontananza si scorge nitido sulla fusoliera il disegno dei «Soreci Verdi», si ripete il festoso saluto dell'equipaggio e si profila contro l'azzurro orizzonte la sagoma tricolore del nuovo velivolo, che si accinge a varicare gli Oceani per una missione umana e civile.

Gli apparecchi "Irem" e "Arpa" giunti a Siviglia

SIVIGLIA, 21 sera. L'apparecchio «Irem» delle linee aeree transatlantiche italiane, partito stamane alle 6,10 da Guidonia (ora di Greenwich) è arrivato a Siviglia alle ore 11,55.

Questo primo tratto del percorso è stato superato all'2 media di circa 300 Km. all'ora.

Stamane stessa, alle ore 9,45, è partito da Lisbona l'apparecchio «I. Arpa» (Comandante Rappa) che è giunto a Siviglia dopo un'ora e 40 minuti di volo.

La riunione della Società di medicina del lavoro

L'intervento di S. E. Balbo. FERRARA, 21 sera. Nel pomeriggio di ieri, si è riunita, alla Libera Università di Ferrara, la Presidenza della Società italiana di Medicina del Lavoro per stabilire il programma dei prossimi Congressi sociali.

Italo Balbo è intervenuto alla riunione, e si è rallegrato dei mirabili risultati raggiunti. Quindi il prof. Castellino ha dato notizia dei prossimi Congressi della Società di medicina del lavoro ed ha illustrato il programma relativo.

Giornalisti antifascisti condannati a Parigi

PARIGI 21 sera. Il tribunale militare di Parigi ha condannato a 5 anni di reclusione ciascuno il direttore ed il redattore responsabile dell'organo della «Solidarité antifascista», Jeanson e Freudet, colpevoli di inclinamento alla disobbedienza militare.

Bollettino della neve

ROMA, 21 sera. Dati della neve del giorno 21:

Alpi: Tridentine Dolomiti — Andalo 1042 neve cm. 30. Gelaia cielo sereno. Arabba 1002 neve cm. 45. Farnasio cielo sereno. Boscchiesanovava 1104 neve cm. 60. Gelaia cielo coperto. Castelrotto 1000 neve cm. 35. Farnasio — Cavalese alt. 1000 neve cm. 25. Farnasio cielo sereno. Cortina d'Ampezzo 1296 neve cm. 50. Farnasio cielo sereno. Faloria Cortina 9130 neve cm. 100. Farnasio cielo sereno. Faltzene Cortina 9117 neve cm. 100. Farnasio cielo sereno. Madonna di Campiglio 1022 neve cm. 50. Farnasio cielo sereno. Merano Avenzolet alt. 1908 neve cm. 40. Farnasio cielo sereno. Merano S. Vigilio 1488 neve cm. 40. Farnasio cielo sereno. Misurina 1786 neve cm. 60. Fresca cielo sereno. Moena alt. 1900 neve cm. 30. Farnasio cielo sereno. Orisnel 1225 neve cm. 30. Fresca cielo sereno. Passoralle 1958 neve cm. 80. Farnasio cielo sereno. Pieve di Cadore 1540 neve cm. 40. Buona cielo sereno. Pocol Cortina 1540 neve cm. 60. Farnasio cielo sereno. Pordoi Livinalonga 2250 neve cm. 72. Fresca cielo sereno.

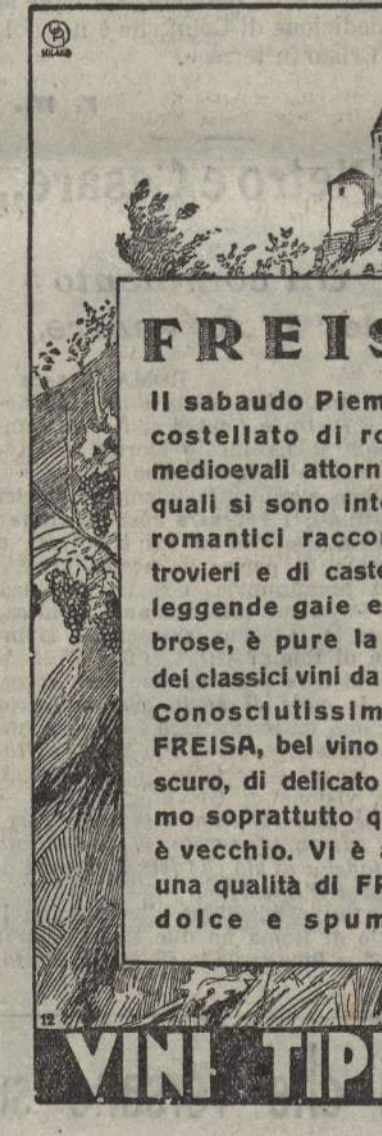
Illustrazione Vaticana completa

12-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domestica. Opposizione gratuita. Desiderando campioni lavorì: rimetterli lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

Centomila lire in un Panettone Motta



Con un Natale senza Panettoni Motta



Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Venezia, 1. VIBONATA C.C. Post. 9-5212

ASCETICA

MARIANI Dott. S.
L'ORAZIONE DOMENICALE
Commenti e Brani scelti di Autori Cristiani.
In 16.º, pagine 224 . . . L. 5,—
— Legato in tela . . . L. 7,50

MICHELIN Sac. L.
LE MEDITAZIONI DI S. AGOSTINO
Tradotte dal Testo latino e commentate.
In 16.º, pagine 320 . . . L. 8,—

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Cettiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA Via Altobelli 7. Tel. 23-960
Orario continuo
dalle 9 alle 20 Festivi dalle 9 alle 19

ABETI - ABETI - ABETI
ABETI con zolla di tutte le dimensioni.
Richiedeteli a:
Stabilimento Forestale
ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
V. Oretti, 14 - Tel. 22250
Prezzi modici - Consegna immediata

Pubblicità Economica
L. 650 in parola; minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia" diritto d'uso L. 5 a valore per 10 giorni

ILLUSTRAZIONE VATICANA, completa, rilegata, cod. Cassetta 305. Avvenire d'Italia - Bologna.

CORRIERE COMMERCIALE

SPORT

CRONACA LUDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Chiusura delle Borse per le ferie natalizie

Durante le prossime feste natalizie le Borse Valori del Regno resteranno chiuse...

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 21. - Rendita 3,50% c. 74,60 - Id. 3,50% f. m. 74,70 - Id. 5% c. 94,40...

BORSA DI MILANO

MILANO, 21. - Rendita 3,50% c. 74,60 - Id. 3,50% f. m. 74,70 - Id. 5% c. 94,40...

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 21. - Buoni Novennali (1940) 104,50 - Id. (1941) 100,45 - Id. (1942) 92,40...

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 21. - Rendita 3,50% c. 74,60 - Rendita 5% c. 94,40 - Rendita 5% f. m. 94,50...

Mercato della canapa

In centri canapieri napoletani continua attivamente, in questi giorni di fine anno, il lavoro di conferimento agli ammassi...

Produzione mondiale di gomma

La produzione mondiale di gomma si è elevata durante i primi 10 mesi del corrente anno a 799.788 tonni...

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 10.30-11: Trasmissione: 1° Le Scuole elementari - 11: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone...

Vecchi coniugi che muoiono lo stesso giorno

PORDENONE, 21 sera. Nella frazione di Brische, abita la cinquantatreenne Anna Rigo, che da dodici anni ha iniziato il lavoro nella filanda Gini...

CICLISMO

Dopo la riunione dell'U. C. I. in Belgio

Dopo la riunione dell'unione ciclistica internazionale, riunione tenutasi a Bruxelles nei giorni scorsi, è stato drammatizzato un comunicato...

Il cav. Visentini Consigliere Superiore della Gioventù di A. C.

Siamo lieti di poter annunciare che il cav. Mario Visentini, per sei anni zelantissimo Presidente Diocesano della Gioventù di A. C., con la seguente lettera indirizzata al Rev. Mons. Sargolini...

Commissione ammissione del combattenti al P. N. F.

Il Segretario Federale ha chiamato a far parte della Commissione per l'esame delle domande di ammissione dei Combattenti, i seguenti camerati: Fabio Someda, Presidente Federale...

PALLAGIUNISTICA

ROMA, 21 sera. La Federazione Romana di pallacanestro ha invitato alla Federazione Italiana l'adesione di massima al torneo internazionale per la Coppa del Levante...

NUOTO

Per l'incontro Italia-Ungheria di pallanuoto

ROMA, 21 sera. Ecco la formazione della squadra nazionale di pallanuoto che si reccherà, come noto, a Budapest, nei giorni 25 e 26 prossimo, per incontrarvi la nazionale ungherese...

La chiusura del Convegno di statistica del lavoro

NAPOLI, 21 sera. Nella seduta pomeridiana al Convegno di statistica del lavoro il prof. Livio ha trattato il tema: «Struttura e movimento naturale della popolazione lavorativa»...

V Concorso Nazionale di prosa latina

ROMA, 21 sera. L'Istituto di Studi Romani si prega di ricordare a tutti i docenti e cultori di latino che voressero partecipare al V Concorso Nazionale di prosa latina...

Gentomila chilometri a piedi

PORDENONE, 21 sera. Nella frazione di Brische, abita la cinquantatreenne Anna Rigo, che da dodici anni ha iniziato il lavoro nella filanda Gini...

Per il Natale del Soldato

Ecco il terzo elenco: Cassa di Risparmio L. 2000 - Unione Fascista Agricoltori L. 2000 - G.U.F. L. 750 - N. N. L. 2000 - Cav. Paolo Volpe, L. 50 - R. Scuola «P. Valussi» L. 50...

Commemorazioni

In poche parole...

Non è per spirito polemico che rispondiamo alle note di «Gipt», bensì per dimostrare che la mia battaglia non è perduta a priori...

Commissione ammissione del combattenti al P. N. F.

Il Segretario Federale ha chiamato a far parte della Commissione per l'esame delle domande di ammissione dei Combattenti, i seguenti camerati: Fabio Someda, Presidente Federale...

PAGAGNA

Ignoto ladro penetrato nell'abitazione di Burelli Augusto vi rubava una bicicletta lasciandone una in cattivo stato...

PORTOGRUARO

Le gioventù studiosa, che si raccolse tra le vecchie ed illustri aule del nostro Collegio Vescovile, ha vissuto un'ora di santa esultanza...

Stato Civile

Nati - Legittimi: Mauro Giulio di Vittorio; Piano Renato di Giordano; Bisutti Milvia di Luigi; Conchione Diana di Dante; Piazza Vincenzina di Giovanni; Barbiero Lucia di Antonio; Zanello Bianca di Luigi; Mecarozzi Luciano di Eraldo; Muratore Ferruccio di Luigi - Illegittimi: N. 2.

Grave caduta dalle scale

Ieri Cavasutti Emma di Vincenzo di anni 47, è caduta dalle scale di casa ed ha riportato gravi lesioni alla testa. All'Ospedale veniva ricoverata con prognosi riservata per la sospetta commozione cerebrale.

24 ore dall'apertura della Mostra della Radio

Sabato prossimo, sarà aperta la Mostra della Radio. Come è stato detto, la Mostra sarà allestita nella Loggia di Lione a cura della «Pro Udine» dell'Ente Radio Rurale, del Commercio, Guf e O.N.D.

Per il pareggio del bilancio comunale

Il disavanzo del bilancio preventivo comunale per l'anno 1940 si chiude in L. 336.666,83 ed è dovuto al fatto che al Comune sono venute a mancare le L. 1939 entrate su cui si basava il bilancio stesso.

In memoria dei Legionari Fiumani

Martedì 26 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Maria del Castello sarà celebrata una Messa funebre in suffragio dei Caduti Legionari Fiumani.

Commemorazioni

In poche parole...

La fulgida figura di Arnaldo Mussolini è stata ondata da Amaldi, Frangola, Sargolini e dal prof. Luigi Gedda, rispettivamente Assistenti e Presidente Centrali della Gioventù Italiana di A. C., è stato nominato Consigliere Superiore della Gioventù stessa per la Venezia Giulia.

Commissione ammissione del combattenti al P. N. F.

Il Segretario Federale ha chiamato a far parte della Commissione per l'esame delle domande di ammissione dei Combattenti, i seguenti camerati: Fabio Someda, Presidente Federale...

PAGAGNA

Ignoto ladro penetrato nell'abitazione di Burelli Augusto vi rubava una bicicletta lasciandone una in cattivo stato...

PORTOGRUARO

Le gioventù studiosa, che si raccolse tra le vecchie ed illustri aule del nostro Collegio Vescovile, ha vissuto un'ora di santa esultanza...

Stato Civile

Nati - Legittimi: Mauro Giulio di Vittorio; Piano Renato di Giordano; Bisutti Milvia di Luigi; Conchione Diana di Dante; Piazza Vincenzina di Giovanni; Barbiero Lucia di Antonio; Zanello Bianca di Luigi; Mecarozzi Luciano di Eraldo; Muratore Ferruccio di Luigi - Illegittimi: N. 2.

Grave caduta dalle scale

Ieri Cavasutti Emma di Vincenzo di anni 47, è caduta dalle scale di casa ed ha riportato gravi lesioni alla testa. All'Ospedale veniva ricoverata con prognosi riservata per la sospetta commozione cerebrale.

24 ore dall'apertura della Mostra della Radio

Sabato prossimo, sarà aperta la Mostra della Radio. Come è stato detto, la Mostra sarà allestita nella Loggia di Lione a cura della «Pro Udine» dell'Ente Radio Rurale, del Commercio, Guf e O.N.D.

Per il pareggio del bilancio comunale

Il disavanzo del bilancio preventivo comunale per l'anno 1940 si chiude in L. 336.666,83 ed è dovuto al fatto che al Comune sono venute a mancare le L. 1939 entrate su cui si basava il bilancio stesso.

In memoria dei Legionari Fiumani

Martedì 26 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Maria del Castello sarà celebrata una Messa funebre in suffragio dei Caduti Legionari Fiumani.

SAMMARDENCHIA DI POZZUOLO

Furto al Dopolavoro e alla Latteria

Ignoti ladri sono penetrati nella sala del Dopolavoro ed hanno asportato bottiglie di liquori, birra, aranciate, tabacchi, miscela di caffè, biscotti, carta da gioco per lire 800, nonché un apparecchio radio dal valore di L. 700.

MURIS DI RAGOGNA

Un furto per 1350 lire. Il furto è stato commesso nella casa di Binetto Pietro, fu Giovanni. Ignoti ladri hanno rubato 16 lenzuola, una imbottita, un copripetto per un totale di L. 1350.

MAIANO

Furto alle Scuole professionali. Ignoti ladri sono penetrati nella scuola laboratorio di disegno ed hanno rubato un motorino della forza di tre quarti H.P.

NOGAREDO DI CORNO

Furto di penulti. Ignoti ladri hanno rubato ai fratelli Amerigo e Luigi Pellegrini numerosi penulti. Il furto è stato denunciato.

PORTOGRUARO

Le "fiamme", ed i premi alla gioventù studiosa del Ginnasio Vescovile "G. Marconi"

La gioventù studiosa, che si raccolse tra le vecchie ed illustri aule del nostro Collegio Vescovile, ha vissuto un'ora di santa esultanza...

Stato Civile

Nati - Legittimi: Mauro Giulio di Vittorio; Piano Renato di Giordano; Bisutti Milvia di Luigi; Conchione Diana di Dante; Piazza Vincenzina di Giovanni; Barbiero Lucia di Antonio; Zanello Bianca di Luigi; Mecarozzi Luciano di Eraldo; Muratore Ferruccio di Luigi - Illegittimi: N. 2.

Grave caduta dalle scale

Ieri Cavasutti Emma di Vincenzo di anni 47, è caduta dalle scale di casa ed ha riportato gravi lesioni alla testa. All'Ospedale veniva ricoverata con prognosi riservata per la sospetta commozione cerebrale.

24 ore dall'apertura della Mostra della Radio

Sabato prossimo, sarà aperta la Mostra della Radio. Come è stato detto, la Mostra sarà allestita nella Loggia di Lione a cura della «Pro Udine» dell'Ente Radio Rurale, del Commercio, Guf e O.N.D.

Per il pareggio del bilancio comunale

Il disavanzo del bilancio preventivo comunale per l'anno 1940 si chiude in L. 336.666,83 ed è dovuto al fatto che al Comune sono venute a mancare le L. 1939 entrate su cui si basava il bilancio stesso.

PORDENONE

I ruoli dei tributi comunali del 1940 e precedenti

La podestria avverte che a tutto il 30 corrente sono depositati presso la Ragioneria Municipale, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, i ruoli principali e supplementari dei tributi comunali relativi all'anno 1940 e precedenti.

BUJA

Furto nella chiesa di Mels. Ladri sacriloghi, mediante grimaldelli, sono entrati nella Chiesa di Mels ed hanno rubato 8 candellieri di ottone, 2 campanelli, 3 portafiori.

MAIANO

Furto alle Scuole professionali. Ignoti ladri sono penetrati nella scuola laboratorio di disegno ed hanno rubato un motorino della forza di tre quarti H.P.

NOGAREDO DI CORNO

Furto di penulti. Ignoti ladri hanno rubato ai fratelli Amerigo e Luigi Pellegrini numerosi penulti. Il furto è stato denunciato.

PORTOGRUARO

Le "fiamme", ed i premi alla gioventù studiosa del Ginnasio Vescovile "G. Marconi"

La gioventù studiosa, che si raccolse tra le vecchie ed illustri aule del nostro Collegio Vescovile, ha vissuto un'ora di santa esultanza...

Stato Civile

Nati - Legittimi: Mauro Giulio di Vittorio; Piano Renato di Giordano; Bisutti Milvia di Luigi; Conchione Diana di Dante; Piazza Vincenzina di Giovanni; Barbiero Lucia di Antonio; Zanello Bianca di Luigi; Mecarozzi Luciano di Eraldo; Muratore Ferruccio di Luigi - Illegittimi: N. 2.

Grave caduta dalle scale

Ieri Cavasutti Emma di Vincenzo di anni 47, è caduta dalle scale di casa ed ha riportato gravi lesioni alla testa. All'Ospedale veniva ricoverata con prognosi riservata per la sospetta commozione cerebrale.

24 ore dall'apertura della Mostra della Radio

Sabato prossimo, sarà aperta la Mostra della Radio. Come è stato detto, la Mostra sarà allestita nella Loggia di Lione a cura della «Pro Udine» dell'Ente Radio Rurale, del Commercio, Guf e O.N.D.

Per il pareggio del bilancio comunale

Il disavanzo del bilancio preventivo comunale per l'anno 1940 si chiude in L. 336.666,83 ed è dovuto al fatto che al Comune sono venute a mancare le L. 1939 entrate su cui si basava il bilancio stesso.

PORDENONE

I ruoli dei tributi comunali del 1940 e precedenti

La podestria avverte che a tutto il 30 corrente sono depositati presso la Ragioneria Municipale, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, i ruoli principali e supplementari dei tributi comunali relativi all'anno 1940 e precedenti.

BUJA

Furto nella chiesa di Mels. Ladri sacriloghi, mediante grimaldelli, sono entrati nella Chiesa di Mels ed hanno rubato 8 candellieri di ottone, 2 campanelli, 3 portafiori.

MAIANO

Furto alle Scuole professionali. Ignoti ladri sono penetrati nella scuola laboratorio di disegno ed hanno rubato un motorino della forza di tre quarti H.P.

NOGAREDO DI CORNO

Furto di penulti. Ignoti ladri hanno rubato ai fratelli Amerigo e Luigi Pellegrini numerosi penulti. Il furto è stato denunciato.

PORTOGRUARO

Le "fiamme", ed i premi alla gioventù studiosa del Ginnasio Vescovile "G. Marconi"

La gioventù studiosa, che si raccolse tra le vecchie ed illustri aule del nostro Collegio Vescovile, ha vissuto un'ora di santa esultanza...

Stato Civile

Nati - Legittimi: Mauro Giulio di Vittorio; Piano Renato di Giordano; Bisutti Milvia di Luigi; Conchione Diana di Dante; Piazza Vincenzina di Giovanni; Barbiero Lucia di Antonio; Zanello Bianca di Luigi; Mecarozzi Luciano di Eraldo; Muratore Ferruccio di Luigi - Illegittimi: N. 2.

Grave caduta dalle scale

Ieri Cavasutti Emma di Vincenzo di anni 47, è caduta dalle scale di casa ed ha riportato gravi lesioni alla testa. All'Ospedale veniva ricoverata con prognosi riservata per la sospetta commozione cerebrale.

24 ore dall'apertura della Mostra della Radio

Sabato prossimo, sarà aperta la Mostra della Radio. Come è stato detto, la Mostra sarà allestita nella Loggia di Lione a cura della «Pro Udine» dell'Ente Radio Rurale, del Commercio, Guf e O.N.D.

Per il pareggio del bilancio comunale

Il disavanzo del bilancio preventivo comunale per l'anno 1940 si chiude in L. 336.666,83 ed è dovuto al fatto che al Comune sono venute a mancare le L. 1939 entrate su cui si basava il bilancio stesso.

PORDENONE

I ruoli dei tributi comunali del 1940 e precedenti

La podestria avverte che a tutto il 30 corrente sono depositati presso la Ragioneria Municipale, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, i ruoli principali e supplementari dei tributi comunali relativi all'anno 1940 e precedenti.

BUJA

Furto nella chiesa di Mels. Ladri sacriloghi, mediante grimaldelli, sono entrati nella Chiesa di Mels ed hanno rubato 8 candellieri di ottone, 2 campanelli, 3 portafiori.

MAIANO

Furto alle Scuole professionali. Ignoti ladri sono penetrati nella scuola laboratorio di disegno ed hanno rubato un motorino della forza di tre quarti H.P.

NOGAREDO DI CORNO

Furto di penulti. Ignoti ladri hanno rubato ai fratelli Amerigo e Luigi Pellegrini numerosi penulti. Il furto è stato denunciato.

PORTOGRUARO

Le "fiamme", ed i premi alla gioventù studiosa del Ginnasio Vescovile "G. Marconi"

La gioventù studiosa, che si raccolse tra le vecchie ed illustri aule del nostro Collegio Vescovile, ha vissuto un'ora di santa esultanza...

Stato Civile

Nati - Legittimi: Mauro Giulio di Vittorio; Piano Renato di Giordano; Bisutti Milvia di Luigi; Conchione Diana di Dante; Piazza Vincenzina di Giovanni; Barbiero Lucia di Antonio; Zanello Bianca di Luigi; Mecarozzi Luciano di Eraldo; Muratore Ferruccio di Luigi - Illegittimi: N. 2.

Grave caduta dalle scale

Ieri Cavasutti Emma di Vincenzo di anni 47, è caduta dalle scale di casa ed ha riportato gravi lesioni alla testa. All'Ospedale veniva ricoverata con prognosi riservata per la sospetta commozione cerebrale.

24 ore dall'apertura della Mostra della Radio

Sabato prossimo, sarà aperta la Mostra della Radio. Come è stato detto, la Mostra sarà allestita nella Loggia di Lione a cura della «Pro Udine» dell'Ente Radio Rurale, del Commercio, Guf e O.N.D.

Per il pareggio del bilancio comunale

Il disavanzo del bilancio preventivo comunale per l'anno 1940 si chiude in L. 336.666,83 ed è dovuto al fatto che al Comune sono venute a mancare le L. 1939 entrate su cui si basava il bilancio stesso.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

PIO XII RICEVE I SOVRANI D'ITALIA

(Segue dalla prima pagina)

A sinistra dell'ingresso, davanti la porta della Fontana, era schierata una Compagnia d'onore della Guardia Palatina con musica e bandiera; un gruppo di Ufficiali dello stesso Corpo era schierato su due righe, tra la pensilina della scala nobile e l'arco di accesso al cortile del Santo Uffizio, e infine, davanti la porta che dà accesso alla Sala di Pio IX, era schierato un plotone d'onore di gendarmi con lo stendardo del Corpo.

Nel cortile di S. Damaso

Allorché l'arrivo imminente dei Sovrani è segnalato dagli squilli regolamentari di tromba, si spandono sonore nell'aria le note della « Marcia Reale »; mentre, a un secondo comando, i reparti dei Corpi Armati si irrigidiscono sull'attenti e presentano le armi.

Al primo ripiano della Scala nobile attendevano i Sovrani Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera, che è in funzione di Maggiordomo, il Principe Ruspoli, Gran Maestro del Santo Ospizio, Mons. Nardone, Segretario della Cerimoniale, il Marchese Sacchetti, Forziere maggiore, il Marchese Serlupi, Cavallierzo maggiore, il nuovo Comandante della Guardia nobile, Principe Chigi con due ufficiali, il Comandante della Guardia Svizzera, Mons. Resnais, Maestro delle Cerimonie Pontificie e quattro Camerieri di Spada e Cappa.

Sullo sfondo del ripiano della Scala nobile erano, infine, sei palafrenieri del Decano di sala, un picchetto di Guardia Svizzera e quattro bussolanti pontifici.

All'apertura della vetture Reale, il Gran Maestro del Santo Ospizio è sceso nel cortile, ha aperto la vettura ed ha aiutato le Loro Maestà a disendere.

Mons. Nardone, che trattanto si era avvicinato, ha presentato al Sovrano il cran Maestro del Santo Ospizio il quale, a sua volta, ha presentato al Sovrani Mons. Maestro di Camera.

Il Re Imperatore — incedendo solo il bronzo brunito delle armi — passa celermente in rivista l'ammogliata della guardia Polatina d'onore e il milione scargiante della Gendarmeria.

Nel frattempo Mons. Sottosegretario della Cerimoniale riceve i personaggi del seguito.

L'augusto colloquio

Quindi si è formato il magnifico corteo che si è avviato subito per la Scala nobile.

Lo apriva un sergente della Guardia Svizzera e, subito dopo, un palafreniere e i quattro Bussolanti veniva il Re Imperatore avendo a destra Mons. Maestro di Camera ed a sinistra il Gran Maestro del Santo Ospizio che offriva il braccio alla Regina Imperatrice.

Seguivano il Conte Galeazzo Ciano e tutti gli altri personaggi del seguito, accompagnati dai dignitari pontifici.

La scorta delle Guardie svizzere fiancheggiava e chiudeva il corteo che, nello sfondo della Scala, presentava uno stupendo colpo d'occhio nello splendore delle divise e nello scintillio delle decorazioni.

All'entrata della Sala Clementina attendevano LL. MM. l'Eminentissimo Segretario di S. S. Mons. Mino, col Saragra di Sua Santità, Mons. De Romanis, due Monsignori Camerieri partecipanti e Guardie nobili.

Mons. Arborio Mella di Sant'Elia presentava ai Sovrani l'Eminentissimo Segretario di Stato e poi il corteo proseguiva.

Nella stessa sala le Guardie Svizzere lasciavano il corteo e sostavano in attesa dell'uscita dei Sovrani.

Egalmente i palafrenieri si fermavano nella loro sala. Nella sala degli Svizzeri si fermavano i bussolanti, cospicue il corteo giungeva nella sala del Trono diminuito delle persone di rango inferiore.

In questa sala erano il Comandante della Guardia Palatina, Conte Cantini, il Ten. Colonnello della Guardia Svizzera ed altri gentiluomini e prelati. In questa stessa sala si fermavano i due amovibili condottieri e infine nell'anticamera segreta sostavano tutti i dignitari pontifici che avevano preso parte al corteo.

Nella sala di San Giovanni entravano soltanto le LL. MM. accompagnate dal Maestro di Camera, dal Gran Maestro del Santo Ospizio, dall'Eminentissimo segretario e dal Segretario della Cerimoniale.

Il seguito dei Sovrani rimaneva nella sala adiacente dove, poco dopo, tornavano i dignitari pontifici che avevano accompagnato i Sovrani mentre Mons. Maestro di Camera introduceva le LL. MM. alla presenza del Pontefice nella sala del Tronetto.

Frattanto Sua Santità, in rocchetto e mozzetta, preavvisato da un Cameriere segreto partecipante di settimana, si recava ad incontrare i Sovrani sulla soglia della stessa sala del Tronetto.

Quindi Pio XII siede sulla poltrona sotto il baldacchino e invita a sedere al suo fianco i nobili poltrone poste di fronte al Trono stesso.

Poi le ontrone ai Sovrani, il Maestro di Camera si ritira e il colloquio fra il Santo Padre e i Sovrani incomincia e dura esattamente 30 minuti.

Il Re Imperatore ha offerto al Santo Padre un calice in oro con zaffiri. Il Santo Padre Pio XII ha a sua volta offerto al Sovrano una grande medaglia d'oro. La prima annuale del Pontificato e due meda-

glie pure in oro, coniate per la presa di possesso in San Giovanni.

Alla Regina Imperatrice il Santo Padre ha offerto una Immagine della Vergine incisa su lastra d'argento e racchiusa in cornice ornata di smeraldi.

Al termine del colloquio i Sovrani hanno presentato il loro seguito a Sua Santità. Il Santo Padre, dopo aver accolto tutti con paterna effusione, ha pronunciato un elevatissimo discorso che riportiamo a parte.

La visita al Card. Maglione

Si ricomponne, quindi, il corteo che con lo stesso precedente ordine scendeva al primo piano del Palazzo Pontificio per la visita al Cardinale Segretario di Stato Eminentissimo Maglione.

Il Cardinale Maglione, in rocchetto, Forziere maggiore, riceveva i Sovrani nella sua sala di udienze, incontrandoli nella sala delle Congregazioni.

Urbaneamente riordinatosi il corteo entrava nella prima loggia, attraversava la sala delle Congregazioni, la sala dei Paramenti, la sala della Sala Ducale, dove era in attesa un folto gruppo di giornalisti italiani ed esteri, la sala Regia e, per la berniniana scala Regia, scendeva fino alla statua equestre di Costantino e faceva ingresso nel portico della Basilica di S. Pietro. All'ingresso centrale della Basilica attendevano i Sovrani il Cardinale Arciprete Sua Em.ma Tedeschini in cappa circonfdata dalla sua corte, l'Economo della Fabbrica di S. Pietro ed una Commissione di sei canonici della Basilica.

Di fronte al Porporato era tutto il clero Vaticano in abito corale.

Mons. Maestro di Camera presentava ai Sovrani il Cardinale il quale a sua volta presentava alle LL. MM. tutti i prelati ed i sacerdoti presenti. Quindi il Cardinale Tedeschini porgeva alle LL. MM. l'acqua benedetta, e i Sovrani si facevano il segno della Croce. Quindi gli ospiti augusti, accompagnati dal Cardinale Arciprete e dal Maestro di Camera, si avviavano per la navata centrale del Tempio verso la Cappella del SS. Sacramento.

Qui, giunti, facevano atto di adorazione su un altare, preparati nell'interno della Cappella, mentre tutto il seguito si inginocchiava nei speciali banchette, disposte davanti alla Cappella stessa. Qui i Sovrani passavano all'Altare della Madonna e poi a quello della Confessione, per pregare sulla tomba del Principe degli Apostoli. Terminata la visita, i Sovrani si avviavano all'ingresso del Tempio, Ovini Sua Em.za il Cardinale Tedeschini prendeva congedo da essi, nel cancello centrale del portico i Sovrani scendevano sulla piazza di San Pietro, e ai piedi della scalinata venivano osservati dal Maestro di Camera e dagli altri dignitari pontifici. Il Gran Maestro del Santo Ospizio accompagnava i Sovrani «no alla vetture Reale, e poi ne conduceva lo scortello. Al passaggio di Sua Santità la portanza dei Sovrani le Comandanti della Guardia Palatina d'onore, che era schierata nel grande portico della scalinata presentavano ai Sovrani, mentre si elevavano le note dell'Inno Doppio, i Sovrani lanciavano la Piazza di San Pietro un'omonimia e si presentavano un'omonimia sul suolo italiano, cospicue dalle truppe svizzere, i palafrenieri e dagli annazzi della folla, assiepata dietro i cordoni.

La firma di personaggi vaticani nei registri del Quirinale

CITTA' DEL VATICANO, 21 sera. Nei pomeriggio, tutti i personaggi vaticani che stamane erano stati presentati alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, si sono recati alla Reggia del Quirinale per apporre le loro firme nello speciale registro.

Rilievi francesi

PARIGI, 21 sera. I giornali sottolineano l'alto significato della visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice e scrivono che l'avvenimento è un'altra importante conferma dei felicissimi risultati della Conciliazione fra lo Stato italiano e il Potere spirituale della S. Sede.

L'annuario della morte di Arnaldo Mussolini

ROMA, 21 sera. Nell'ottavo annuario della morte di Arnaldo Mussolini è stata celebrata, alle ore 10, una Messa nel Sacro dei Caduti della Rivoluzione a Palazzo Littorio dove era stata deposta una corona di alloro da parte del Direttore del Partito.

Assistevano al sacro rito i componenti il Direttorio Nazionale, il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, il Direttorio del Guf di Roma e un reparto di formazione della GIL oltre a tutto il personale addetto agli uffici di Palazzo

L'omaggio della Camera

Littorio. Al termine della cerimonia religiosa è stato deposto un fascio di fiori innanzi al busto di Arnaldo.

CAIRO, 21 sera. Secondo una notizia da Cabrel all'Al Missi il Governo afgano ha deciso la mobilitazione generale e una rigorosa sorveglianza della frontiera russo-afgana.

A rendere più chiara l'interpretazione di tale notizia, si aggiunge che lo stesso consiglio dei ministri ha altresì deliberato l'adozione di numerosi provvedimenti destinati a stabilire una strettissima vigilanza militare alla frontiera russo-afgana.

Il consiglio afgano si è pure occupato di un ampio esame della situazione nel Medio Oriente, decidendo alla fine di proseguire le conversazioni e stringere sempre più i contatti con la Turchia, l'Iraq e l'Iran. Stati firmatari, come è noto, del patto di Saadabad, e tutto ciò come è specificato, allo scopo di concertare una pronta applicazione delle clausole che nel patto stesso si riferiscono alla difesa dei quattro Stati contro il pericolo russo.

Arnaldo Mussolini rievocato a Milano dell'ambasciatore Alfieri

MILANO, 21 sera. Questa sera, al Teatro Odon, l'Ambasciatore Dino Alfieri, presenti il Segretario del Partito, il Capo di S. M. della Milizia, autorità, gerarchi e studenti ed una grande folla di cittadini, ha parlato di Arnaldo Mussolini e dei valori dello spirito.

L'Ambasciatore Alfieri con commosse espressioni ha rievocato la figura di Arnaldo, la sua missione di amore e di bontà unite al senso di giustizia, la sua amore per la montagna, l'opera infaticabile per seguire le direttive del Duce, di cui fu sempre fedele, devoto interprete.

Stalin nominato "eroe"

PARIGI, 21 sera. L'«Havas», ha da Mosca.

In occasione del sessantesimo compleanno di Stalin, il Presidium del Soviet Supremo ha deciso di attribuirgli il titolo di « eroe nazionale socialista », in riconoscimento dei suoi meriti individuali nella creazione dello Stato sovietico e per il consolidamento dell'amicizia fra i popoli.

Oltre all'attribuzione a Stalin di questa massima distinzione sovietica, il Presidium ha deciso che ogni anno a questa data, siano attribuiti premi a scienziati ed artisti e borse di studio agli studenti.

Combattimenti aerei - Gli attacchi sovietici in Carelia respinti

HELSINKI, 21 sera. Il bollettino odierno di guerra dice:

«Sull'istmo della Carelia i russi hanno attaccato violentemente per tutta la giornata di ieri l'altro.

Dopo una intensa e prolungata preparazione di artiglieria, la fanteria sovietica ha mosso all'assalto, sostenuta da centinaia di carri armati di vario tipo.

L'attacco più importante si è diretto tra Kluujärvi e Muolavaajärvi. Poderose forze hanno anche attaccato in altri punti. Tutti gli attacchi sono stati respinti.

In serata le truppe finlandesi mantenevano le loro posizioni.

Le perdite di carri armati sostenute dai russi sono considerevoli. Venti di essi, giunti sotto le posizioni finlandesi, sono stati catturati e molti altri sono stati distrutti dinanzi alle linee stesse.

Le perdite di uomini, da parte dei russi, sono pure considerevoli.

Sulla frontiera orientale le nostre forze avanzano dinanzi ai carri e ai mezzi d'artiglieria, ma non sono stati fatti prigionieri. Tutti gli attacchi sono stati respinti.

Il bollettino dell'Aviazione dice che la giornata di ieri l'altro è stata una delle più attive dal principio della guerra. Le forze finlandesi si sono accanite specialmente nella zona di frontiera della Carelia ed è stato accertato che esse hanno abbattuto 15 aeroplani nemici, vari dei quali da bombardamento. Altri sei apparecchi russi sono stati abbattuti dalle batterie antiaeree.

Si ritiene che 200 aeroplani russi hanno compiuto incursioni sul territorio finlandese durante la giornata, bombardando fra l'altro Aho, Hango e le isole dell'arcipelago finlandese.

A proposito dell'offensiva russa in Carelia si conferma che la linea finlandese è rimasta impenetrabile. Poiché domani cade il compleanno di Stalin, si crede che le truppe sovietiche siano state pressate a segnare la ricorrenza con una grande vittoria russa che esse però sono state ben lontane dal raggiungere.

Il Comandante in capo delle truppe finlandesi sul fronte polare gen. Vallentius, in una intervista concessa all'«Invas» specializzato di giornale parigino ha dichiarato che i finlandesi sopportarono meglio dei russi i rigori del clima invernale e che i soldati finnici sono meglio equipaggiati dei sovietici e meglio nutriti. Ha rilevato che fra gli svantaggi i finnici hanno la inferiorità di numero e la lunghezza delle frontiere orientali. Ha ripetuto che ciò che manca di più all'esercito finlandese sono gli aeroplani, le armi per la difesa antiaerea e i cannoni anticarro, a se avessimo queste armi, potremmo resistere con successo non soltanto durante l'inverno, ma anche nella ventura estate». Il Generale ha espresso poi alcuni giudizi sull'avversario, ha detto che i russi attaccano sempre in massa. Anche gli aeroplani sono incapaci di azioni ridotte individuali. Per quel che riguarda il materiale, fuochi e cannoni sono abbastanza buoni, ma i carri armati sono di cattiva qualità.

Si conferma che oggi 15 aeroplani sovietici hanno sorvolato la capitale finlandese dalle 12 alle 13.40

IL PERICOLO SOVIETICO

L'Afganistan mobilita

Rigorosa sorveglianza alla frontiera russo-afgana

Colloquio di Chamberlain con Giorgio VI

Dichiarazioni dell'Ammiraglio Chatfield

Il Comandante della «Von Spee» si è suicidato

La nostra sensibilità cristiana, mentre ammirava la vita di lotta e di periglio condotta fino all'estremo cimento dal Capitano tedesco, si ravviva proprio che si abbisogna a un antico superato concetto di stoicismo, non rispetta quel patoso patrimonio della vita che solo a Dio è dato di togliere e che ad un combattente è concesso solo di perdere non per propria determinazione, nel momento in cui lotta in difesa della Patria.

Protesta germanica per l'internamento dell'equipaggio

Si apprende che il Governo dell'Argentina ha reso noto un decreto in base al quale l'equipaggio della nave corazzata germanica «Admiral von Spee» viene internato. Contro questo decreto il Governo del Reich ha elevato formale protesta richiamando alla convenzione secondo la quale i naufraghi che raggiungono un paese neutrale non sono da internare. Nella sua protesta il Governo del Reich si richiama al precedente dei naufraghi degli incrociatori «Abukir Houe» e «Cressy» che il Governo dell'Olanda non internò durante l'altra guerra, ma lasciò liberi.

Crisi governativa in Belgio?

Le dimissioni di Marck

Appena aperta la seduta della Camera, il Ministro delle Comunicazioni Marck, dopo essersi difeso dalle accuse che gli erano state fatte dal deputato liberale di Ostenda, ha dichiarato di avere deciso di dare le dimissioni.

51 uomini mancanti dell'equipaggio del «Columbus»

CITTA' DEL MESSICO, 21 sera. La Compagnia armatrice rappresentata al Messico la Compagnia tedesca proprietaria del «Columbus», smentisce sui giornali che la nave sia stata costretta dal Governo messicano ad abbandonare il porto di Vera Cruz.

Mentre le prime notizie da New York recavano che tutto l'equipaggio del transatlantico tedesco «Columbus» era stato salvato, si annuncia ora che cinquantun uomini sono mancanti all'appello.

Omaggio dei fogli britannici alla correttezza dell'equipaggio

I giornali inglesi scrivono che i protagonisti britannici a bordo della «Admiral von Spee» hanno rifiutato d'essere stati trattati con decoro.

I fogli recano l'omaggio per questo ai marinai tedeschi.

Il bollettino sovietico parla di scaramucce

MOSCA, 21 sera. Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado recava:

In tutti i settori del fronte piccole scaramucce fra elementi in ricognizione e specialmente sull'istmo della Carelia attività intensa dell'artiglieria. Le forze aeree hanno effettuato voli di ricognizione.

Incursione finlandese sulla linea ferroviaria Leningrado-Murmansk

OSLO, 21 sera. Il giornale Attenpost informa che gli aviatori finlandesi hanno effettuato una incursione con velivoli da bombardamento sulla linea ferroviaria Leningrado-Murmansk.

FRONTE DEL RENO

Il comunicato tedesco

BERLINO, 21 sera. Il Gran Quartier generale annuncia:

In occidente locale e più vivace attività di artiglieria. Un apparecchio francese da ricognizione, che aveva appena sorvolato il confine, è stato abbattuto da caccia tedeschi nei pressi di Pirmasens.

Aeroplani stranieri sul cielo olandese

AMSTERDAM, 21 sera. Aeroplani stranieri hanno sorvolato oggi il territorio olandese al di sopra di Utrecht.

Gli apparecchi olandesi da caccia si sono levati in volo ed hanno obbligato gli aeroplani stranieri, in numero di tre, ad abbandonare il cielo olandese.

Un Protocollo e quattro Lettere sanciscono l'accordo economico tedesco-romeno

BUCAREST, 21 sera. Le trattative tra la Delegazione tedesca guidata dal Ministro Colodius ed il Ministro romeno dell'Economia sono state concluse ed il lavoro svolto è stato consacrato in un protocollo ed in quattro lettere annesse. Nel protocollo è fissato il Ley 49,50 il corso del marco tedesco sia per la vendita che

IL PERICOLO SOVIETICO

L'Afganistan mobilita

Rigorosa sorveglianza alla frontiera russo-afgana

Colloquio di Chamberlain con Giorgio VI

Dichiarazioni dell'Ammiraglio Chatfield

Il Comandante della «Von Spee» si è suicidato

La nostra sensibilità cristiana, mentre ammirava la vita di lotta e di periglio condotta fino all'estremo cimento dal Capitano tedesco, si ravviva proprio che si abbisogna a un antico superato concetto di stoicismo, non rispetta quel patoso patrimonio della vita che solo a Dio è dato di togliere e che ad un combattente è concesso solo di perdere non per propria determinazione, nel momento in cui lotta in difesa della Patria.

Protesta germanica per l'internamento dell'equipaggio

Si apprende che il Governo dell'Argentina ha reso noto un decreto in base al quale l'equipaggio della nave corazzata germanica «Admiral von Spee» viene internato. Contro questo decreto il Governo del Reich ha elevato formale protesta richiamando alla convenzione secondo la quale i naufraghi che raggiungono un paese neutrale non sono da internare. Nella sua protesta il Governo del Reich si richiama al precedente dei naufraghi degli incrociatori «Abukir Houe» e «Cressy» che il Governo dell'Olanda non internò durante l'altra guerra, ma lasciò liberi.

Crisi governativa in Belgio?

Le dimissioni di Marck

Appena aperta la seduta della Camera, il Ministro delle Comunicazioni Marck, dopo essersi difeso dalle accuse che gli erano state fatte dal deputato liberale di Ostenda, ha dichiarato di avere deciso di dare le dimissioni.

51 uomini mancanti dell'equipaggio del «Columbus»

CITTA' DEL MESSICO, 21 sera. La Compagnia armatrice rappresentata al Messico la Compagnia tedesca proprietaria del «Columbus», smentisce sui giornali che la nave sia stata costretta dal Governo messicano ad abbandonare il porto di Vera Cruz.

Mentre le prime notizie da New York recavano che tutto l'equipaggio del transatlantico tedesco «Columbus» era stato salvato, si annuncia ora che cinquantun uomini sono mancanti all'appello.

Omaggio dei fogli britannici alla correttezza dell'equipaggio

I giornali inglesi scrivono che i protagonisti britannici a bordo della «Admiral von Spee» hanno rifiutato d'essere stati trattati con decoro.

I fogli recano l'omaggio per questo ai marinai tedeschi.

Il bollettino sovietico parla di scaramucce

MOSCA, 21 sera. Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado recava:

In tutti i settori del fronte piccole scaramucce fra elementi in ricognizione e specialmente sull'istmo della Carelia attività intensa dell'artiglieria. Le forze aeree hanno effettuato voli di ricognizione.

Incursione finlandese sulla linea ferroviaria Leningrado-Murmansk

OSLO, 21 sera. Il giornale Attenpost informa che gli aviatori finlandesi hanno effettuato una incursione con velivoli da bombardamento sulla linea ferroviaria Leningrado-Murmansk.

IL PERICOLO SOVIETICO

L'Afganistan mobilita

Rigorosa sorveglianza alla frontiera russo-afgana

Colloquio di Chamberlain con Giorgio VI

Dichiarazioni dell'Ammiraglio Chatfield

Il Comandante della «Von Spee» si è suicidato

La nostra sensibilità cristiana, mentre ammirava la vita di lotta e di periglio condotta fino all'estremo cimento dal Capitano tedesco, si ravviva proprio che si abbisogna a un antico superato concetto di stoicismo, non rispetta quel patoso patrimonio della vita che solo a Dio è dato di togliere e che ad un combattente è concesso solo di perdere non per propria determinazione, nel momento in cui lotta in difesa della Patria.

Protesta germanica per l'internamento dell'equipaggio

Si apprende che il Governo dell'Argentina ha reso noto un decreto in base al quale l'equipaggio della nave corazzata germanica «Admiral von Spee» viene internato. Contro questo decreto il Governo del Reich ha elevato formale protesta richiamando alla convenzione secondo la quale i naufraghi che raggiungono un paese neutrale non sono da internare. Nella sua protesta il Governo del Reich si richiama al precedente dei naufraghi degli incrociatori «Abukir Houe» e «Cressy» che il Governo dell'Olanda non internò durante l'altra guerra, ma lasciò liberi.

Crisi governativa in Belgio?

Le dimissioni di Marck

Appena aperta la seduta della Camera, il Ministro delle Comunicazioni Marck, dopo essersi difeso dalle accuse che gli erano state fatte dal deputato liberale di Ostenda, ha dichiarato di avere deciso di dare le dimissioni.

51 uomini mancanti dell'equipaggio del «Columbus»

CITTA' DEL MESSICO, 21 sera. La Compagnia armatrice rappresentata al Messico la Compagnia tedesca proprietaria del «Columbus», smentisce sui giornali che la nave sia stata costretta dal Governo messicano ad abbandonare il porto di Vera Cruz.

Mentre le prime notizie da New York recavano che tutto l'equipaggio del transatlantico tedesco «Columbus» era stato salvato, si annuncia ora che cinquantun uomini sono mancanti all'appello.

Omaggio dei fogli britannici alla correttezza dell'equipaggio

I giornali inglesi scrivono che i protagonisti britannici a bordo della «Admiral von Spee» hanno rifiutato d'essere stati trattati con decoro.

I fogli recano l'omaggio per questo ai marinai tedeschi.

Il bollettino sovietico parla di scaramucce

MOSCA, 21 sera. Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado recava:

In tutti i settori del fronte piccole scaramucce fra elementi in ricognizione e specialmente sull'istmo della Carelia attività intensa dell'artiglieria. Le forze aeree hanno effettuato voli di ricognizione.

Incursione finlandese sulla linea ferroviaria Leningrado-Murmansk

OSLO, 21 sera. Il giornale Attenpost informa che gli aviatori finlandesi hanno effettuato una incursione con velivoli da bombardamento sulla linea ferroviaria Leningrado-Murmansk.

Il bollettino francese

PARIGI, 21 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Attività di pattuglie da ambo le parti della Sarre.

Il bollettino serale dice: «Notevole ripresa dell'attività aerea in Lorena ed in Alsazia.»

La R. Pretura di Bologna

ha condannato LANDINI MARIA-ELISABETTA di Mariano di anni 26 nata a Libber e domiciliata in Bologna Via Orbi 81, lattai, a lire duecento di multa, ordinando la pubblicazione per estratto del decreto di condanna sul giornale «L'Avvenire d'Italia» e la sospensione della Landini dall'esercizio del commercio per un mese.

La R. Pretura di Bologna

nel 2 novembre 1939 in Bologna venduto come genuino del latte scremato al 20%.

Bologna 15 dicembre 1939-XVIII Il Cancelliere Capo Panajotti Pericle

La R. Pretura di Bologna

ha condannato XVIII VENTURA LAMBERTO di Angelo di anni 50 nato a Praduro e Sasso, residente a Bologna Via Emilia Ponente 99, fruttivendolo a lire cento di ammenda ordinando la pubblicazione per estratto del decreto di condanna sul giornale «L'Avvenire d'Italia» e il «Commercio di Bologna» e la affissione all'Albo del Comune di Bologna e del Consiglio Provinciale delle Corporazioni pure di Bologna per avere

nel 13 settembre scorso in Bologna posto in vendita del vino rosso avente gradazione alcolica inferiore al 10%.

Bologna 18 dicembre 1939-XVIII Il Cancelliere Capo Panajotti Pericle

La R. Pretura di Bologna

ha condannato BEROZZI AMEDEA di Cesare di anni 45 da Bologna Via Lame 71, lattai, con decreto in data 11 corr. a L. 200 di multa, ordinando la pubblicazione per estratto del decreto di condanna sul giornale «L'Avvenire d'Italia» e la interdizione dall'esercizio del commercio per un mese per avere

nel 6 novembre 1939 in Bologna venduto come intero latte scremato al 16%.

Bologna 19 dicembre 1939-XVIII Il Cancelliere Capo Panajotti Pericle

La R. Pretura di Bologna

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Come una carezza

la lama Vulcano con fenditura, scivola lieve sul vostro viso radendovi alla perfezione anche se la vostra barba è dura o folta e non fa accrossare la pelle.

AGENZIA DI VENDITA - MILANO L. CALABRA - L.50 GENOVA 16

LAMA Vulcano

PRODOTTO DELLE ACCIAIERIE DI BOLZANO

E' INUTILE CERCARE NEI RICETTARI E NEI MANUALI DI CUCINA

Basto un piccolo punto di mostarda di senape

ORCO

per immediatamente e squisitamente condire qualsiasi vivande

CHIEDETE SEMPRE **ORCO**

S. A. HELVETIA - VARESE